

# La Cabina di Regia (CdR) UNI sulle Professioni



Stefano Calzolari

[stefano.calzolari@cni-online.it](mailto:stefano.calzolari@cni-online.it)

Marco Cibien

[marco.cibien@uni.com](mailto:marco.cibien@uni.com)



14 gennaio 2020

Hotel Michelangelo - Stazione Centrale  
Piazza Luigi di Savoia 6, Milano

## UNI e Professioni: richiamo al contesto giuridico e tecnico-normativo



# UNI e Professioni: un lungo percorso...

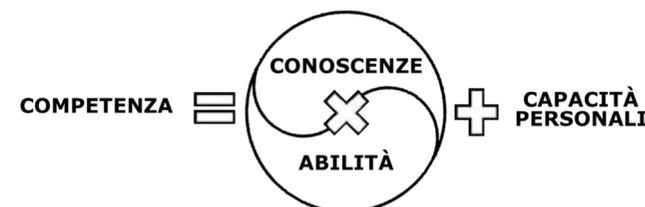
## ✓ Un'esperienza (più che) decennale

- ❑ varie norme CEN/ISO già pubblicate
- ❑ lo sviluppo della Guida CEN 14:2010
- ❑ 8 anni di attività nella CT APNR e negli organi tecnici del sistema UNI



## ✓ Un inedito schema comune

- ❑ coerenza con le dimensioni EQF
- ❑ sviluppo armonico dell'offerta di settore



## ✓ Oltre 60 norme e 20 UNI/PdR

- ❑ validazione in campo del modello
- ❑ acquisizione di esperienza e *know-how*



CT APNR: Commissione Tecnica "Attività professionali non regolamentate" (UNI/CT 006; istituita nel maggio 2011)  
EQF: European Qualification Framework  
PdR: Prassi di riferimento



# UNI e Professioni: il contesto giuridico

- ✓ **EQF (Raccomandazione C189/03/2017)**

*Sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente*

- ✓ **Legge N°4 14 gennaio 2013**

*Disposizioni in materia di professioni non organizzate*

- ✓ **DLgs 16 gennaio 2013 n°13**

*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze*

- ✓ **DLgs 8 gennaio 2018**

*Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al DLgs 16 gennaio 2013, n. 13*



# UNI e Professioni: il contesto giuridico

- ✓ **EQF (Raccomandazione C189/03/2017)**

*Sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente*

- ✓ **Legge N°4 14 gennaio 2013**

*Disposizioni in materia di professioni non organizzate*

- ✓ **DLgs 16 gennaio 2013 n°13**

*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze*

- ✓ **DLgs 8 gennaio 2018**

*Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al DLgs 16 gennaio 2013, n. 13*



**Prospettiva di raccordo  
e cooperazione**



# La Legge 04/2013

26-1-2013

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 22

## LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 14 gennaio 2013, n. 4.

Disposizioni in materia di professioni non organizzate.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

*Oggetto e definizioni*

1. La presente legge, in attuazione dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione e nel rispetto dei principi dell'Unione europea in materia di concorrenza e di libertà di circolazione, disciplina le professioni non organizzate in ordini o collegi.

garantire il rispetto delle regole deontologiche, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza.

2. Gli statuti e le clausole associative delle associazioni professionali garantiscono la trasparenza delle attività e degli assetti associativi, la dialettica democratica tra gli associati, l'osservanza dei principi deontologici, nonché una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione.

3. Le associazioni professionali promuovono, anche attraverso specifiche iniziative, la formazione permanente dei propri iscritti, adottano un codice di condotta ai sensi dell'art. 27-bis del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, vigilano sulla condotta professionale degli associati e stabiliscono le sanzioni disciplinari da irrogare agli associati per le violazioni del medesimo codice.

4. Le associazioni promuovono forme di garanzia a tutela dell'utente, tra cui l'attivazione di uno sportello di riferimento per il cittadino consumatore, presso il quale i



# La Legge 04/2013

26-1-2013

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 22

## LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

Art. 6.

### *Autoregolamentazione volontaria*

1. La presente legge promuove l'autoregolamentazione volontaria e la qualificazione dell'attività dei soggetti che esercitano le professioni di cui all'art. 1, anche indipendentemente dall'adesione degli stessi ad una delle associazioni di cui all'art. 2.

2. La qualificazione della prestazione professionale si basa sulla conformità della medesima a norme tecniche UNI ISO, UNI EN ISO, UNI EN e UNI, di seguito denominate «normativa tecnica UNI», di cui alla direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 1998, e sulla base delle linee guida CEN 14 del 2010.

3. I requisiti, le competenze, le modalità di esercizio dell'attività e le modalità di comunicazione verso l'utente individuate dalla normativa tecnica UNI costituiscono principi e criteri generali che disciplinano l'esercizio autoregolamentato della singola attività professionale e ne assicurano la qualificazione.

Art. 9.

### *Certificazione di conformità a norme tecniche UNI*

1. Le associazioni professionali di cui all'art. 2 e le forme aggregative di cui all'art. 3 collaborano all'elaborazione della normativa tecnica UNI relativa alle singole attività professionali, attraverso la partecipazione ai lavori degli specifici organi tecnici o inviando all'ente di normazione i propri contributi nella fase dell'inchiesta pubblica, al fine di garantire la massima consensualità, democraticità e trasparenza. Le medesime associazioni possono promuovere la costituzione di organismi di certificazione della conformità per i settori di competenza, nel rispetto dei requisiti di indipendenza, imparzialità e professionalità previsti per tali organismi dalla normativa vigente e garantiti dall'accREDITAMENTO di cui al comma 2.

2. Gli organismi di certificazione accreditati dall'organismo unico nazionale di accREDITAMENTO ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, possono rilasciare, su richiesta del singolo professionista anche non iscritto ad alcuna associazione, il certificato di conformità alla norma tecnica UNI definita per la singola professione.



# La Legge 04/2013

26-1-2013

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 22

## LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

Art. 6.

### Autoregolamentazione volontaria

1. La presente legge promuove l'autoregolamentazione volontaria e la qualificazione dell'attività dei soggetti che esercitano le professioni di cui all'art. 2, anche indipendentemente dall'adesione agli stessi organismi delle associazioni di cui all'art. 2.

2. La qualificazione della prestazione professionale si basa sulla conformità dell'attività a norme tecniche UNI ISO, UNI EN ISO, UNI EN e UNI, di seguito denominate «normativa tecnica UNI», di cui alla direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 1998, e sulla base delle linee guida CEN 14 del 2010.

3. I requisiti, le modalità di esercizio dell'attività e le condizioni di conformità verso l'utente individuate dalla normativa tecnica UNI costituiscono principi e criteri generali che disciplinano l'esercizio autoregolamentato della singola attività professionale e ne assicurano la qualificazione.

Concetto innovativo di autoregolamentazione volontaria

Norme UNI come "strumento principe"

Art. 9.

### Certificazione di conformità a norme tecniche UNI

1. Le associazioni professionali di cui all'art. 2 e le forme aggregative di cui all'art. 3 collaborano all'elaborazione della normativa tecnica UNI relativa alle singole attività professionali, assicurando la partecipazione ai lavori degli esperti propri e della partecipazione all'ente di normazione UNI, nel rispetto della trasparenza, della democrazia e della partecipazione, consentendo all'ente di pubblica, al fine di garantire la massima consensualità, democraticità e trasparenza. Le medesime associazioni possono promuovere la costituzione di organismi di certificazione della conformità per i settori di competenza, nel rispetto dei requisiti di indipendenza, imparzialità e professionalità previsti per tali organismi dalla normativa vigente e garantiti dall'accREDITAMENTO di cui all'art. 2.

2. Gli organismi di certificazione accREDITATI dall'organismo unico nazionale accREDITATO ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, possono rilasciare, su richiesta del singolo professionista anche non iscritto ad alcuna associazione, il certificato di conformità alla norma tecnica UNI definita per la singola professione.

Percorso virtuoso e volontario fino alla certificazione accreditata  
Ruolo dell'accREDITAMENTO e degli Odc



14 gennaio 2020

Hotel Michelangelo - Stazione Centrale  
Piazza Luigi di Savoia 6, Milano

## CdR "Professioni": identikit, obiettivi e direttrici di lavoro



# CdR: l'identikit

## ✓ Organo di **natura "politica"**

- ❑ istituito dalla Giunta Esecutiva UNI
- ❑ funzione consultiva e d'indirizzo
- ❑ focus su tutte le "linee di prodotto UNI"
- ❑ focus anche su "professioni ordinistiche"
- ❑ concetto di "utilità sociale"



## ✓ **Luogo di incontro** dei "*major stakeholder*"

- ❑ governance UNI, associazioni di 2° livello, Accredia, Confartigianato, Confcommercio, MiSE, INAPP, ANPAL, ...
- ❑ sereno confronto "istituzionale"



# CdR: gli *stakeholder*

- ✓ Governance UNI
  - Presidente e Vice-Presidenti
  - Direttore Generale
  - Consiglieri
  - Presidente CCT e Rappresentante EF
- ✓ Autorità e grandi rappresentanze
  - MiSE
  - Confartigianato, Confcommercio Professioni
  - Accredia
  - INAPP, ANPAL
- ✓ Associazioni di II livello
  - CNA-Professioni, CoLAP, Confassociazioni
- ✓ Struttura UNI
  - Presidente CT APNR
  - Segreteria e Dirigenti/Responsabili (Osservatori)



*Ampio mix di rappresentanze e competenze*



EF: Ente Federato UNI (CIG, CTI, UNINFO, ...)



# CdR: obiettivi di lungo periodo

- ✓ Tesorizzare gli oltre 5 anni di esperienza applicativa della Legge 04/2013
- ✓ Armonizzazione di tutti le "linee di prodotto" del sistema UNI
  - norme APNR, UNI PdR, norme CEN/ISO
- ✓ Rafforzare le relazioni con le professioni ordinistiche per un mutuo beneficio
- ✓ Contribuire a ottimizzare le procedure di valutazione della conformità
  - collaborazione con Accredia e OdC
- ✓ Relazione tra attività UNI e QNQ (DLgs 08/2018)



QNQ: *Quadro Nazionale delle Qualificazioni*  
OdC: *Organismi di Certificazione*



# CdR: le 5 direttrici di lavoro 2019-2020

1

**Censimento delle norme e PdR di settore**

- ✓ Definizione di criteri razionali e condivisi

2

**Revisione del APNR Toolbox**

- ✓ Raccordo con QNQ
- ✓ Supporto di INAPP e ANPAL

3

**Definizione di "regole di ingaggio" comuni**

- ✓ Non si parte da zero!
- ✓ *Lessons learned*

4

**Attività di comunicazione del modello UNI**

- ✓ Apertura verso l'esterno
- ✓ Creatività e nuovi *asset*

5

**Sviluppo del Marchio UNI**

- ✓ Modello di certificazione e fruibilità delle norme



14 gennaio 2020

Hotel Michelangelo - Stazione Centrale  
Piazza Luigi di Savoia 6, Milano

## CdR "Professioni": il censimento delle linee di prodotto (DdL 1)



# DdL 1: obiettivi generali

*"You cannot manage what you cannot measure"*

Robert Kaplan



## ✓ **Analisi a 360°** dell'esistente

- Norme UNI APNR, UNI/PdR e progetti
- In futuro anche norme CEN/ISO

## ✓ **Coinvolgimento** delle strutture

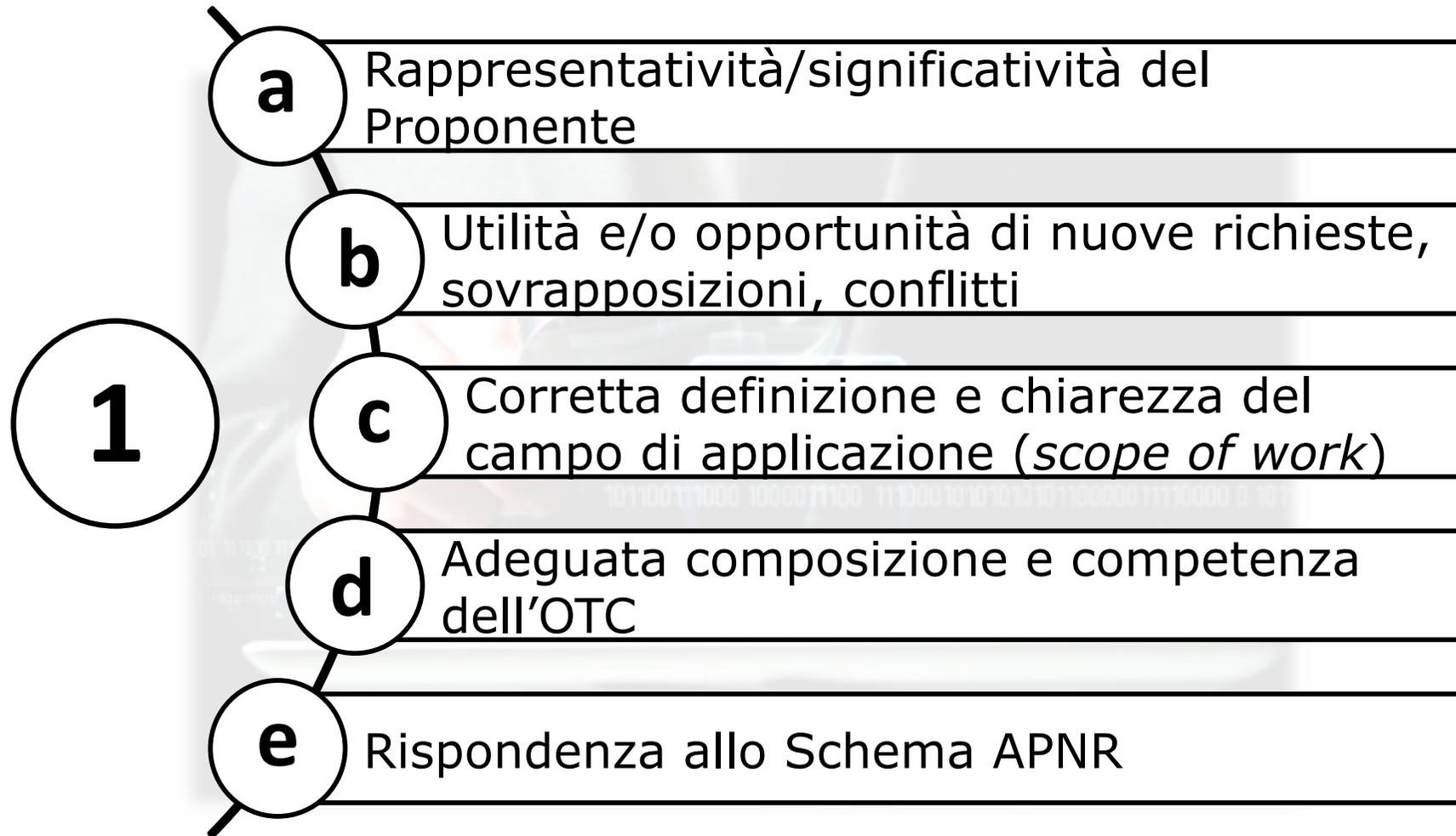
- Lavoro di *team* compresi EF
- Learning by doing*

## ✓ Primo passo verso un "**control cockpit**"

- Monitoraggio in "tempo reale"
- Miglioramento continuo

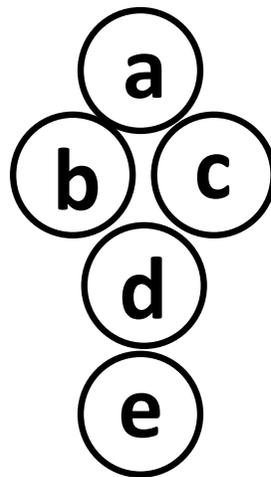


# DdL 1: i criteri di analisi



# DdL 1: la scheda di analisi

- ✓ **Strumento "snello"** di indagine
  - ❑ manutenibilità e affinamento nel tempo
  - ❑ adozione di una "logica semaforica"
- ✓ **Articolazione in 3 sezioni**
  - ❑ informazioni sul prodotto
  - ❑ risultanze dell'analisi
  - ❑ correzioni e/o azioni correttive
- ✓ **6 "possibili criticità" (PC):**



a rappresentatività e significatività del Proponente

b c pertinenza, opportunità, fattibilità della proposta

d rappresentatività dell'OTC

e corretta applicazione Schema APNR  
declinazione punto 6 Schema APNR



**CdR "Professioni"**  
Scheda di analisi - Norma UNI 11558:2014

INFORMAZIONI SUL PRODOTTO									
CODICE PROGETTO:	UNI21013851								
NUMERO NORMA:	UNI 11558:2014								
DATA PUBBLICAZIONE: (entrata in vigore)	06 novembre 2014								
STATO:	IN VIGORE								
CODICE OTC:	UNI/CT 010/EL 02								
DENOMINAZIONE OTC:	"Sistemi del valore di mercato degli immobili"								
TITOLO:	Valutatore immobiliare - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza								
SOMMARIO:	<p>La norma definisce i requisiti di conoscenza, abilità e competenza del valutatore immobiliare ai fini della determinazione del valore degli immobili.</p> <p>Detti requisiti sono specificati, a partire dai compiti e attività specifiche identificati, in termini di conoscenza, abilità e competenza in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (European Qualification Framework - EQF) e sono espressi in maniera tale da appoggiare i processi di valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento.</p> <p>La norma si applica ai soggetti che in base all'ordinamento nazionale vigente sono pienamente legittimati a svolgere le attività del valutatore immobiliare e/o che intendano conseguire la certificazione in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17024.</p>								
NOTE:	Nel secondo semestre 2018, la norma sarà invitata all'OT UNI/CT 010/EL 02 per la revisione sistematica.								
RISULTANZE DELL'ANALISI									
PC INDIVIDUATE	<table border="1"> <tr> <td>PC1: Analisi della rappresentatività e/o significatività del Proponente</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Il proprietario è l'OT UNI/CT 010/EL 02 "Sistemi del valore di mercato degli immobili (Miscelto Commercio/Prodotti, processi e sistemi per l'organismo edilizio)".</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Alle stesure del documento hanno partecipato i seguenti stakeholder:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Associazioni di categoria</td> <td></td> </tr> </table>	PC1: Analisi della rappresentatività e/o significatività del Proponente	X	Il proprietario è l'OT UNI/CT 010/EL 02 "Sistemi del valore di mercato degli immobili (Miscelto Commercio/Prodotti, processi e sistemi per l'organismo edilizio)".		Alle stesure del documento hanno partecipato i seguenti stakeholder:		Associazioni di categoria	
PC1: Analisi della rappresentatività e/o significatività del Proponente	X								
Il proprietario è l'OT UNI/CT 010/EL 02 "Sistemi del valore di mercato degli immobili (Miscelto Commercio/Prodotti, processi e sistemi per l'organismo edilizio)".									
Alle stesure del documento hanno partecipato i seguenti stakeholder:									
Associazioni di categoria									



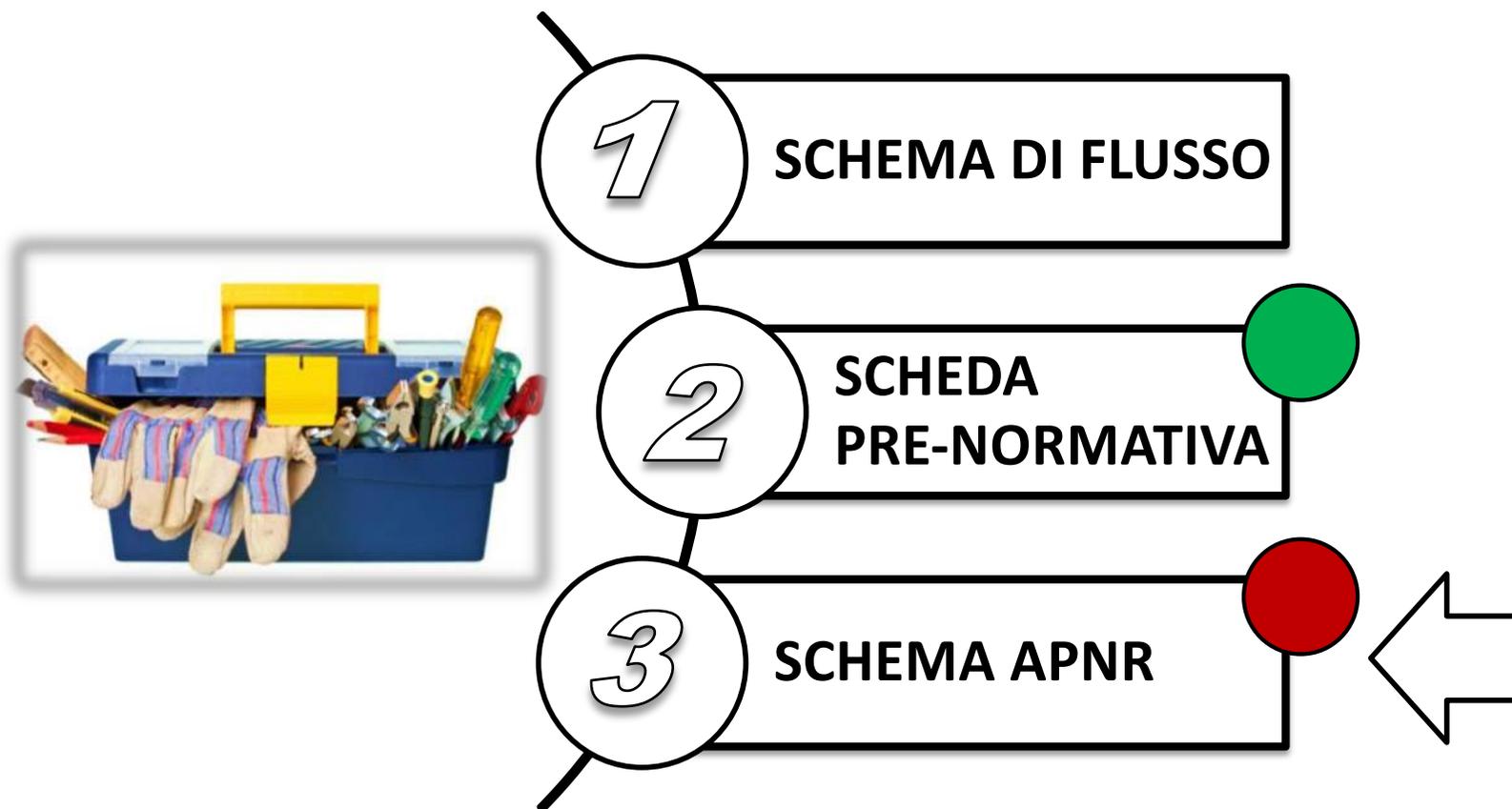
14 gennaio 2020

Hotel Michelangelo - Stazione Centrale  
Piazza Luigi di Savoia 6, Milano

## CdR "Professioni": la revisione dello Schema APNR (DdL 2)



# L'APNR *Toolbox*



- ✓ **Fase pre-normativa**: fase istruttoria del progetto di norma
  - ❑ culmina con la fase istituzionale di **IPP**
- ✓ **Fase normativa**: fase di elaborazione della norma
  - ❑ culmina con la fase istituzionale di **IPF**

IPP: *Inchiesta Pubblica Preliminare*  
IPF: *Inchiesta Pubblica Finale*



# DdL 2: obiettivi generali

## ✓ **Adeguamento al QNQ** (DLgs 8 gennaio 2018)

- ❑ nuova dimensione di "autonomia e responsabilità"
- ❑ semplificazione della terminologia (punto 3)

## ✓ Nuovo approccio alla **valutazione della conformità**

- ❑ specifica appendice obbligatoria in sostituzione dell'attuale punto 6
- ❑ chiaro focus su Legge 04/2013

## ✓ Nuovo approccio al tema dell'**etica**

- ❑ percorso di approfondimento e adeguamento dell'attuale appendice
- ❑ coerenza con politica UNI in materia
- ❑ UNI/PdR 21:2016 come riferimento



# DdL 2: le "nuove" dimensioni EQF

## CONOSCENZE



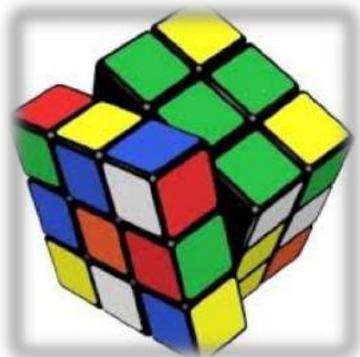
**CONOSCENZA:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento



# DdL 2: le "nuove" dimensioni EQF

CONOSCENZE

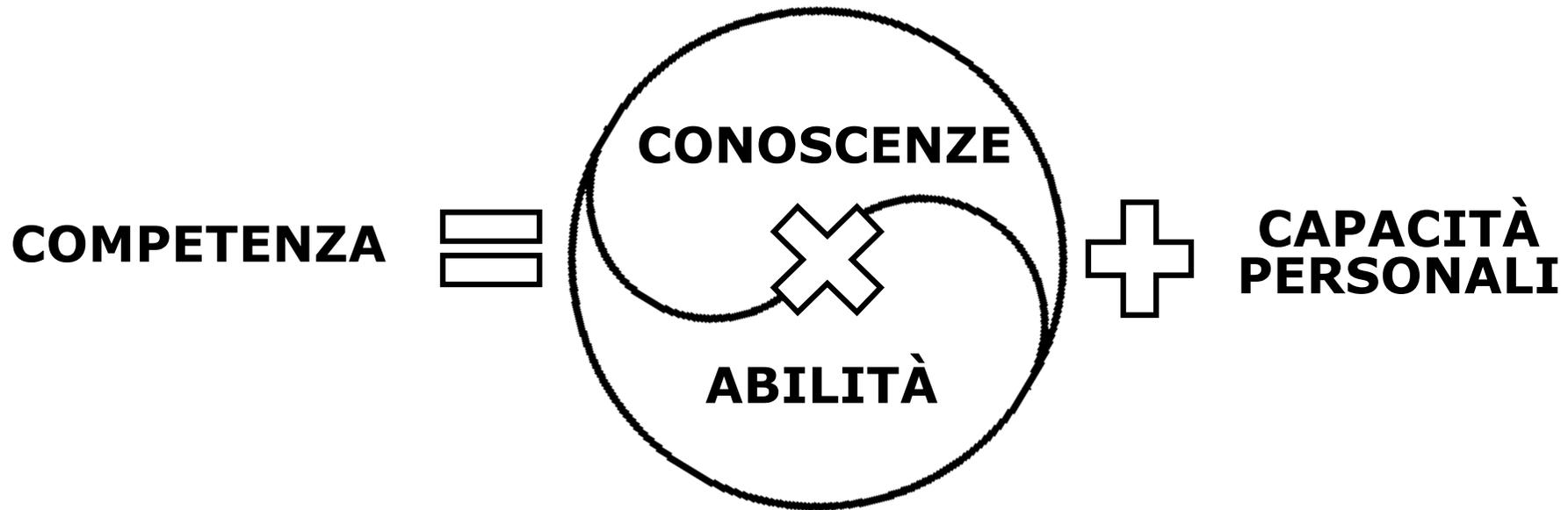
ABILITÀ



**ABILITÀ:** capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi



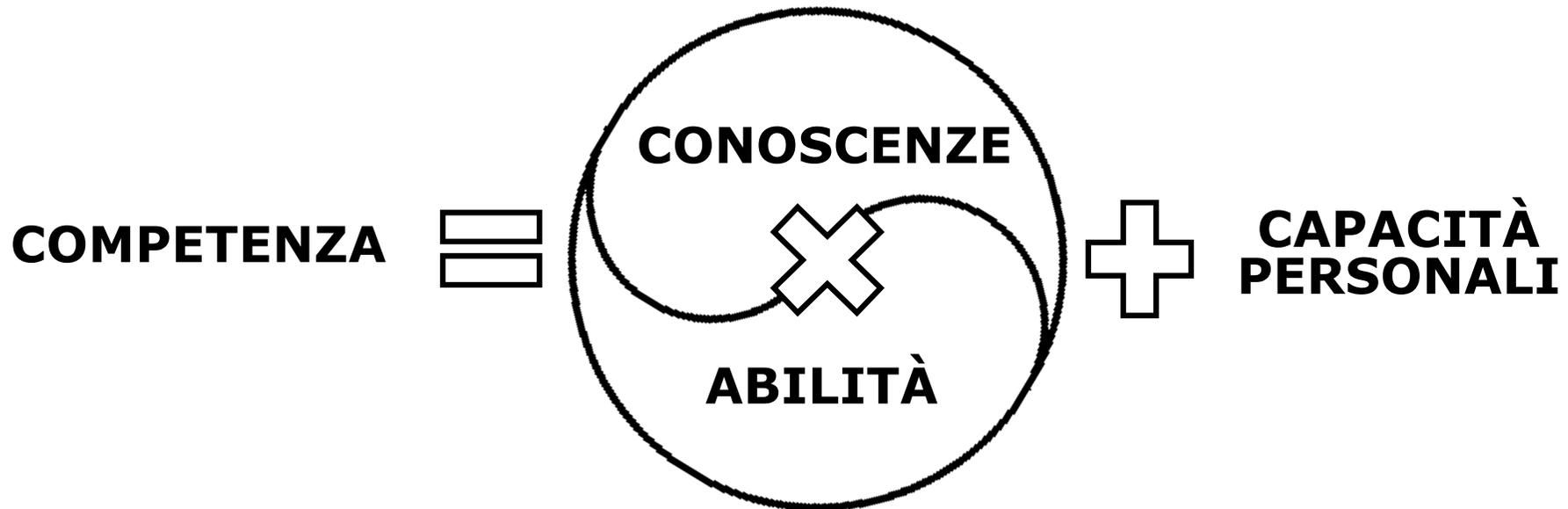
# DdL 2: le "nuove" dimensioni EQF



**COMPETENZA:** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, esercitabile con un determinato grado di autonomia e responsabilità



# DdL 2: le "nuove" dimensioni EQF



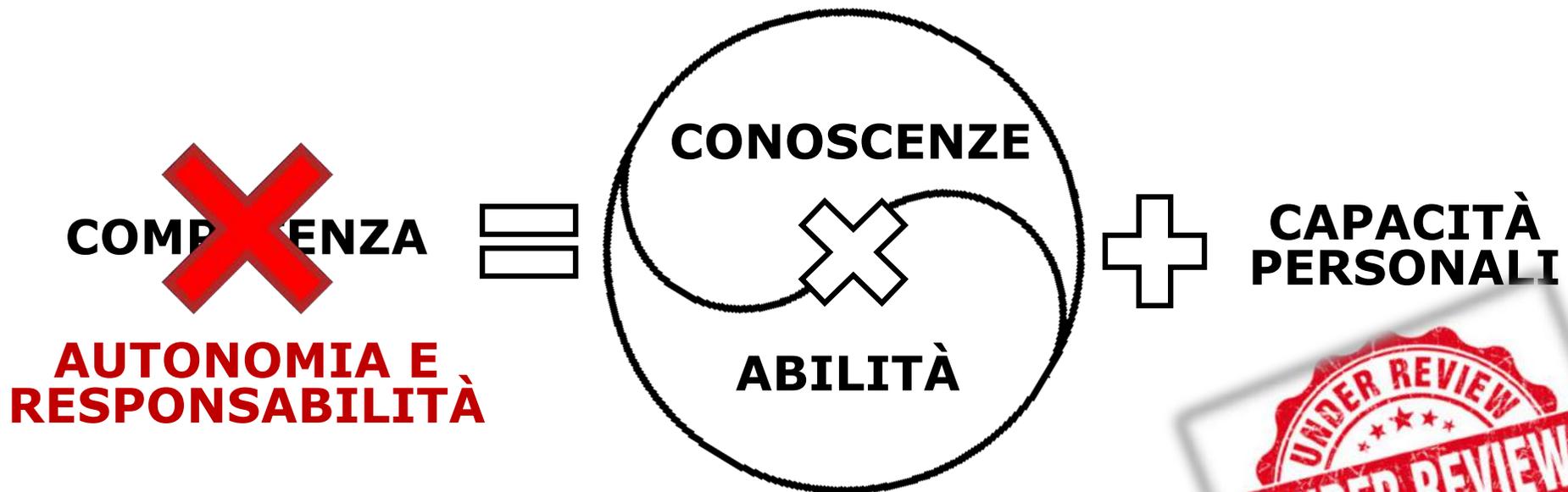
## ACQUISIZIONE DELLA COMPETENZA

- Apprendimento:
  - Formale
  - Non-formale
  - Informale

**CPD**  
Aggiornamento  
professionale  
continuo



# DdL 2: le "nuove" dimensioni EQF



## ACQUISIZIONE DELLA COMPETENZA

- Apprendimento:
  - Formale
  - Non-formale
  - Informale

**CPD**  
Aggiornamento  
professionale  
continuo



# DdL 2: la nuova appendice A

## ✓ Più chiara **contestualizzazione**

- ❑ focus su "esame di certificazione"
- ❑ distinzione con "certificazione delle competenze" e "attestazione"



## ✓ **Razionalizzazione** di processo

- ❑ non solo elementi di valutazione ma anche di accesso, mantenimento, rinnovo
- ❑ corposo insieme di linee guida per lo sviluppo di schemi di certificazione

## ✓ Una **importante precisazione...**

- ❑ UNI e Accredia come "garanti"...
- ❑ ...voi come protagonisti!



14 gennaio 2020

Hotel Michelangelo - Stazione Centrale  
Piazza Luigi di Savoia 6, Milano

## CdR "Professioni": risultati, prospettive, suggestioni...



# CdR: un anno intenso...

## ✓ **Insediamiento e "messa a punto"**

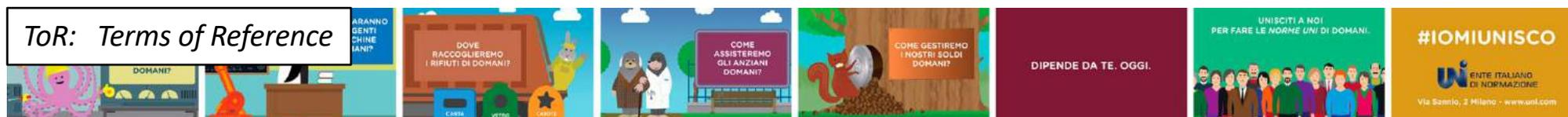
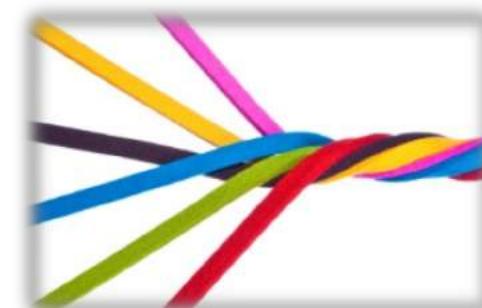
- ❑ 5 riunioni nel 2019
- ❑ ampliamento dell'organico

## ✓ **Risultati conseguiti**

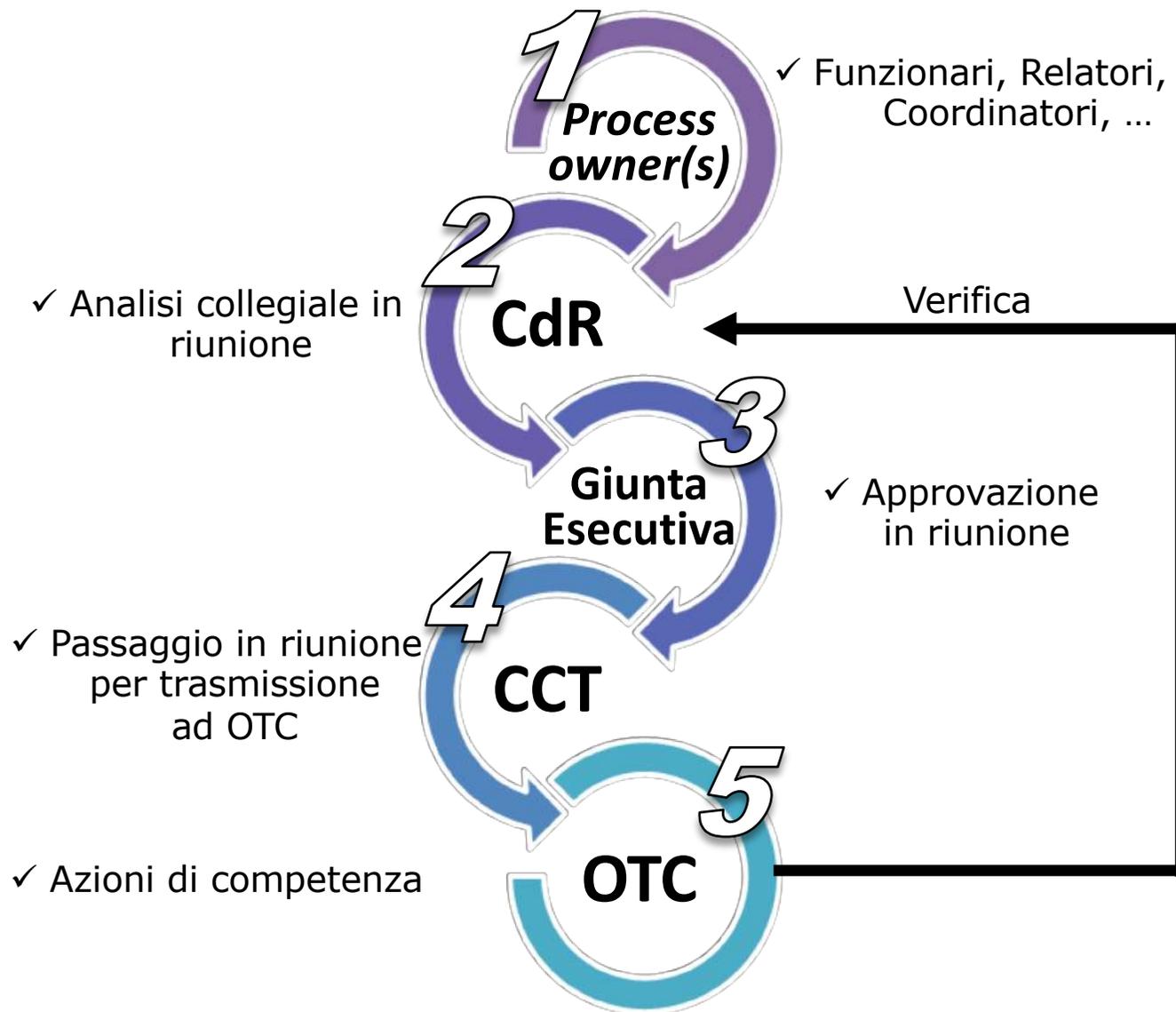
- ❑ definizione di ToR e DdL
- ❑ creazione di una "catena di comando"
- ❑ DdL1: campionamento di oltre il 20 % delle linee di prodotto
- ❑ DdL2: nuovo Schema APNR in fase avanzata di sviluppo

## ✓ **Prospettive e suggerimenti...**

- ❑ completamento DdL 1 e 2
- ❑ progressivo avvio delle altre DdL
- ❑ altre progettualità sfidanti...



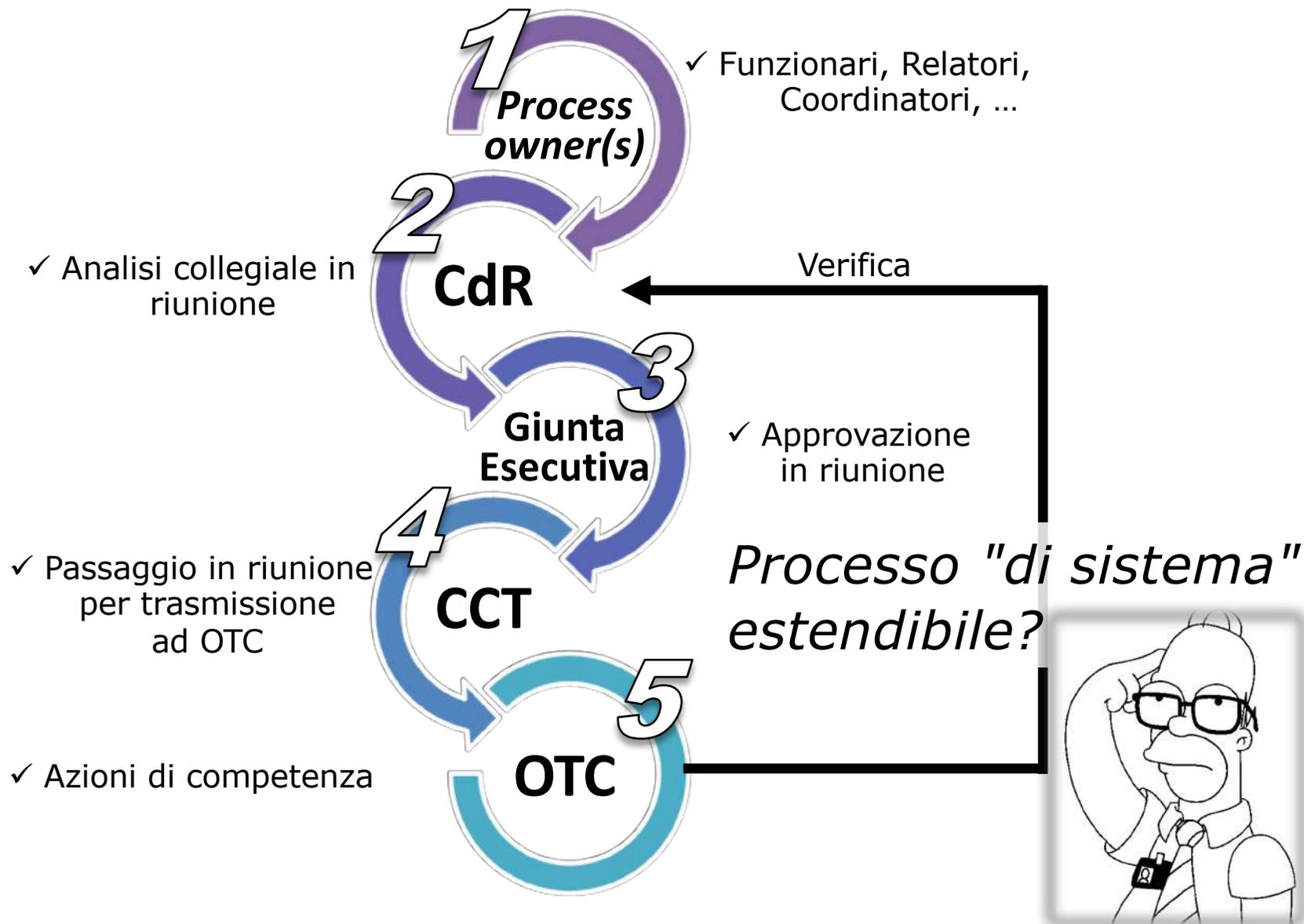
# CdR: la "catena di comando"



**CCT:** Commissione Centrale Tecnica  
**OTC:** Organo Tecnico Competente



# CdR: la "catena di comando"

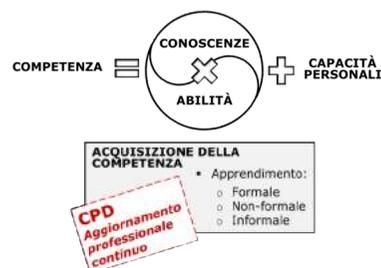
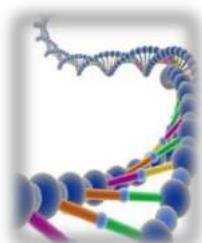


**CCT:** Commissione Centrale Tecnica  
**OTC:** Organo Tecnico Competente



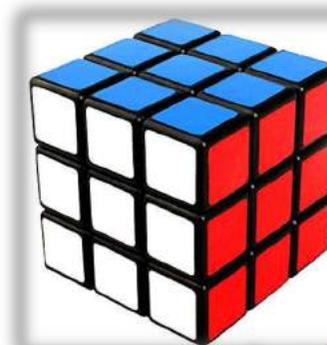
# La sfida XXX-Manager

HLS ○ APNR ≡ MSS ○ XXX ○ Manager



## 4 vantaggi fondamentali

- ✓ Coerenza tra i modelli (meta-norme)
- ✓ Coerenza tra processi-sistemi e le dimensioni EQF dei professionisti
- ✓ Coerenza con lo stato dell'arte internazionale
- ✓ Chiarezza verso utilizzatori, mercato e sistema di valutazione della conformità



XXX: Specifica disciplina di MSS  
MSS: Management System Standard



# CdR: il tavolo che non c'era!



# CdR: il tavolo che non c'era!



Domande?

Idee?



**GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE**

Dubbi?



Stefano Calzolari

[stefano.calzolari@cni-online.it](mailto:stefano.calzolari@cni-online.it)



Marco Cibien

[marco.cibien@uni.com](mailto:marco.cibien@uni.com)

Osservazioni?

